

Il sequestro di « Al di là del bene e del male »

Censura virulenta per le inadempienze del governo

Liliana Cavani dichiara di ritenere il popolo italiano migliore dei suoi tutori - Nell'elevare una ferma protesta il segretario della FILS-CGIL auspica una nuova legislazione che tuteli la libertà di espressione artistica

ROMA - « Credere che il mio film possa danneggiare il comune senso del pudore di uomini e donne è oltre i limiti. Liliana Cavani non si arrende come credere che il mio è un paese di idioti che possono votare e fare il militare ma al cinema non possono andare da soli. Ho sempre pensato invece che il mio paese sia migliore di tanti suoi tutori »: questa la prima reazione di Liliana Cavani al sequestro del suo film, *Al di là del bene e del male*, ordinato dalla Procura della Repubblica e dalla Corte di Roma, nonostante la motivata archiviazione di una prima denuncia, poche settimane fa, da parte del Tribunale di Bolzano.

Liliana Cavani ha poi aggiunto: « Mi rattrista pensare che tali tutori possano aver trovato indirettamente da certa stampa che ereditando linguaggio e modi del *Borghese* e di *Candido*, non si avvede da che parte riceve gli applausi. Quando la libertà d'opinione non è garantita contro il sequestro - ha concluso la Cavani - l'opinione è cosa molto preziosa e responsabile ».

A giudizio di Otello Angelini, segretario nazionale della FILS-CGIL, il sequestro di *Al di là del bene e del male* ha riportato d'attualità il problema della censura amministrativa e dell'intervento della magistratura sul film in programmazione. « In particolare egli ha detto - il caso offre l'occasione per una ulteriore denuncia dell'inadempimento del governo che sul problema aveva assunto più volte impegni precisi ».

Nell'auspicare che le forze politiche procedano velocemente alla elaborazione di nuovi testi di legge in materia, Angelini ha imputato al governo, « che non rispetta gli impegni presi », le maggiori responsabilità di criticare il comportamento o le concessioni moralistiche di questo o quel magistrato, oggi non serve a nulla, ha concluso - « la svolta a destra che le forze politiche sollecitano il governo a recedere da quest'inadempimento, che è ormai pesante non solo in fatto di censura cinematografica, ma su tutti i problemi del cinema ».

L'operato della Procura e della Questura di Roma è stato anche vivacemente criticato dal produttore Silvio Clementelli e dagli sceneggiatori del film, Franco Arcalli e Italo Moscati.

Dopo lo sciopero di domenica

Per la vertenza del cinema nuove forme di lotta

Convocata dai sindacati per oggi la riunione dei Consigli - Incontro al Ministero dello Spettacolo

ROMA - Dopo lo sciopero delle sale cinematografiche, effettuato domenica con indizi di partecipazione largamente superiori a quelli registrati il 19 ottobre, la Federazione dei lavoratori dello spettacolo CGIL, CISL, UIL, è apparsa a mettere in atto altre forme di iniziative di lotta. Ne dà notizia con un comunicato l'organizzazione sindacale unitaria la quale informa fra l'altro, che lo sciopero è stato caratterizzato da un'alta percentuale di adesioni in tutto il territorio nazionale; adesioni che vanno dal 100 per cento nelle città del Nord e del Centro Italia, e per la prima volta, da una partecipazione considerevole superiore comunque ad ogni previsione nelle città meridionali e insulari.

In molti centri - rende noto il comunicato - sono svoltesi manifestazioni, nel corso delle quali si sono estesi gli attestati di solidarietà con i lavoratori da parte delle forze politiche, enti locali, organizzazioni del tempo libero, e dell'associazionismo culturale. Significativa l'assemblea che si è svolta a Livorno dove accanto ai dirigenti sindacali, hanno preso la parola, fra gli altri, il presidente del Consiglio provinciale, l'assessore alla Cultura del Comune, e il rappresentante della Regione.

Proprio allo scopo di accrescere sempre più l'interesse e l'adesione di forze politiche, culturali e sociali, è stato anche vivacemente criticato dal produttore Silvio Clementelli e dagli sceneggiatori del film, Franco Arcalli e Italo Moscati.

Chiusa la rassegna cinematografica

Il Festival di Parigi in clima di scetticismo

Polemiche tra gli organizzatori e dimissioni del vice direttore - Segnalati film dell'Iran, del Canada e dell'Australia - Fanno spicco le opere dei paesi socialisti

Dal nostro corrispondente

PARIGI - Era prevedibile? Il Festival cinematografico di Parigi - caduto dalla fantasia di gloria della sua prima edizione - ad una sorta di scetticismo indifferente della stampa parigina alla terza replica - è finito in un mezzo dramma. Henry Chapler, vice direttore della manifestazione, ha rassegnato le dimissioni proprio il giorno della chiusura per un « totale disaccordo con la nuova politica del direttore Pierre Henry Deleau ». Quest'ultimo è accusato dal dimissionario di aver speso una buona parte della somma di un milione di dollari in una selezione incoerente, arbitraria e senza alcun interesse per il pubblico e di aver svolto una sorta di processo contro i poteri pubblici e professionisti del cinema.

Ora, afferma Chapler, il problema del Festival di Parigi è esattamente all'opposto: esso è un fallimento perché è stato organizzato « ignorando attori, autori e tecnici del cinema ». Per ciò che riguarda le autorità, queste non sono affatto responsabili dell'ostilità nei confronti del Festival dei grandi registi e delle grandi opere di produzione che gli hanno rimproverato, soprattutto quest'anno, di « essere diventata una manifestazione arbitraria, elitaria e ormai impopolare ».

Non sappiamo dire fino a che punto Chapler abbia ragione e fino a che punto abbia torto il suo direttore, o che cosa vi sia al di là di questa polemica che, in fondo, solleva ben altra questione: quella di un periodo di crisi nel quale il cinema francese naviga ormai da molto tempo e dal quale non riesce ad uscire. Per contro ci sembra che ad avviare degli imprenditori e dello stesso ministro, può essere appesantita dalla stessa vertenza in atto. Di questa preoccupazione si è fatto portatore l'on. Antonozzi, il quale ha invitato le parti interessate a dirimere i motivi del conflitto ed a riprendere il confronto. Da parte loro i sindacati hanno riconfermato una piena disponibilità attendendosi - come viene affermato nel comunicato - che la parte padronale faccia altrettanto.

È di sapere se un festival per cortine avanzi un discorso culturale o un disegno politico che relega la cultura al ruolo di strumento. Detto questo torniamo sulla scelta dei titoli e delle osservazioni dei critici più qualificati - di fare un bilancio.

Svoltesi dal 2 all'8 novembre, il Festival cinematografico di Parigi si è concluso (a parte lo scontro di cui abbiamo detto) con la segnalazione, fatta da una giuria di giornalisti di tre film provenienti da paesi relativamente nuovi all'arte cinematografica: *Darehah cycle* dell'Iran; *Derrière la lune* di Allan King ha portato da suo Canada, e dell'australiano *The last wave* di Peter Weir.

Il primo è la storia di un giovane iraniano, che dalla corruzione per denaro passa a quella del sangue e della morte. Il secondo è un rituale umano eseguito dagli aborigeni australiani. Questo per ciò che riguarda il secondo organizzato dal Festival - il « Festival - 1977 » - i giovani autori.

Il problema, a nostro parere, è di sapere se un festival per cortine avanzi un discorso culturale o un disegno politico che relega la cultura al ruolo di strumento.

Attori patentati



LOS ANGELES - L'attore americano Bruce Dern e la giovane attrice Isabelle Adjani (nelle foto), superpremiati a New York e a Hollywood lo scorso anno, sono gli interpreti principali, insieme con Ryan O'Neal e Renée Baekly, del film « The drivers » (L'autostrada), secondo lungometraggio di Walter Hill, già valente sceneggiatore e autore dell'« Intolleranza », e da tempo protagonisti al volante si spracano (basti pensare a « Puntio zero » di Sarafin, a « Galor » di Burt Reynolds o al « Taxi driver » di Martin Scorsese). Del resto, lo stesso Dern è approdato al successo internazionale nei panni di tassista, in « Compilto di famiglia » di Alfred Hitchcock.

Saranno dodici le canzoni di Sanremo

Dal nostro corrispondente

SANREMO - L'altra sera la Commissione (manifestazioni del Comune di Sanremo e la Promozione Esce) presieduta da Salveti, organizzatore della manifestazione, hanno approvato il regolamento per la XXVII edizione del Festival della Canzone.

Il regolamento approvato nella riunione dell'altra sera indica in dodici le canzoni che saranno cantate alle due serate di venerdì 20 e sabato 21 gennaio al Cinema-teatro Ariston. Esse si divideranno in tre gruppi: interpretate collettivamente, cantate da soli, e cantate da duetti.

La scelta dei testi e degli interpreti, la organizzazione del Festival, la selezione delle canzoni, la riserva per il 66, avvalendosi però della collaborazione di una commissione ristretta di cui fanno parte i sei assessori del Comune di Sanremo e le organizzazioni sindacali.

Il discorso del Festival resta quindi tutto in famiglia tra i sei assessori e le case fonografiche.

Giancarolo Lora

la sua faccia viene prima di tutto

...per questo ogni mattina
Sergent Marceau, prima di affrontare
le curve della Senna,
si concede alla dolcezza della
Lama Gillette Platinum Plus.

**Lama Gillette Platinum Plus:
la rasatura più dolce del mondo.**

le prime

Musica

La « London Sinfonietta » al Foro Italo

La « London Sinfonietta », il primo decennio di una vita piena di successi, ha offerto martedì (pomeriggio), al Foro Italo, per l'Autunno Musicale Romano, un concerto che rimarrà, se siamo certi, tra i migliori della stagione.

Il programma, nella sua ricchezza e contemporaneo sul quale il complesso si è costruita una fama mondiale di assoluto prestigio, comprendeva, tra l'altro, il Concerto per orchestra di Maxwell Davies, ancor giovane esponente dell'avanguardia inglese, legato alla « London Sinfonietta » dalla fondazione, *Specchio della luce biancheggiante*: pagina letterariamente montata su supporti elettronici, di cui aveva Quadrato magico di Mercurio e che si traduce foneticamente in una articolazione di suoni, generati da organi. Mentre non collocavamo questa composizione al vertice della produzione del complesso, il concerto era stato preceduto da un'opera di un peso a *Phlegra*, di Yanis Xenakis, breve pagina che rivela, nelle aggregazioni di suoni, un mondo di misteriosa derivazione dell'autore dal mondo della musica contemporanea inventiva sonora, originale e caparbia.

È difficile, infine, immaginare il « *Sinfonia da camera op. 8* » di Schoenberg, che chiudeva il programma, una interpretazione più calibrata di quanto si potesse attendere, di un'opera di un peso a *Phlegra*, di Yanis Xenakis, breve pagina che rivela, nelle aggregazioni di suoni, un mondo di misteriosa derivazione dell'autore dal mondo della musica contemporanea inventiva sonora, originale e caparbia.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Ottimo segnalazioni hanno ottenuto il nuovo film di Chris Marker *C'è del rosso nell'acqua*, il *profeto di ferro* di Pasquale Squitieri e il *Giardino* di Leo Gullone e Livia Romani ed il nuovo film della pedana del locale trapanese, Giusy Valeri e Sergio Patù; le musiche sono di G. Mattioli e le coreografie di Nadia Chiatini; scenografia di Claudio Cini; regia degli autori.

« Teatrodanza Contemporanea » a Spazio

ROMA - La cooperativa « Teatrodanza - Contemporanea », diretta da Elsa Piperno e Joseph Fontana, presenta una fortunata tournée organizzata dall'ETI in varie città italiane, si presenterà a Roma al Teatro Spazio da venerdì 11 novembre con due repertori e una coreografia di novità.

Il programma è composto di: *Corso agli oroscopi*, presentata per la prima volta al XX Festival di Spoleto. Interpretata da tutta la compagnia coreografica di Elsa Piperno, musiche di Laszlo Bacset; *Swing*, novità assoluta coreografata e danzata da Elsa Piperno su musica di Philip Arrancho; *Excursion*, novità assoluta eseguita da tutta la compagnia coreografata da Walter Fontana, coreografia di Luciano Berio, Luigi Nono, Walter Carlos. La cooperativa è composta di otto danzatori: Elsa Piperno, Joseph Fontana, Gloria Gallone, Anna Maria Campione, Elisabeth Sjostrom, Gloria Desideri, Carla Marignetti e Gloria Formardi.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Teatro

Comicazione n. 2

Quasi elevando il suo spettacolo alla seconda potenza, il mimo Ugo Fangareggi ripropone in questi giorni, al Teatro Babuino, il suo « Alberichino, qui Comicazione » che fu presentato, agli sgoccioli della scorsa stagione, al Teatro Babuino.

L'idea che « Comicazione » si fosse tramutata, per errore, su alcuni giornali, in « Comunioni », ci aveva, inespugnabilmente rallegrati. La speranza che l'effetto comico del gesto torni in auge in questa era in cui l'azione è negata, imbrigliata, in un certo senso superata dalla verbosità dilagante, ci assillava. Il nostro, per il resto, non troviamo specifiche ragioni per non apprezzare il lavoro di Fangareggi. Le rimasticature non mancano (il barzelletto di guerra del pescatore colpito da un attacco di dissenteria; i macabri sabba chiesastici descritti dal vignetta di *Mad Don Martin*; la epica decubetaria per i lustri irrisa da Tali; la prepotenza musicale del cantore cinese da scrivere che fu di Harpo Marx e di Jerry Lewis), ma c'è anche un giusto ritratto dell'invaso spettatore medio cinematografico, oppure la nascita e la morte del povero Cristo protagonista dello spettacolo, subito alla poltrona di Veleiro, che infondono al tutto un singolare sentimento di orrore e tenerezza insieme. Pescato dunque, per la fine di un incantesimo.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Lo scienziato Gaspard Monge

Si conclude stasera sulla Rete, la rubrica « *STOP* » in onda alle 20.40, la serie *Uomini della scienza*, uno dei programmi di maggiore interesse scientifico finora dalla RAI-TV. Il film di questa serie è dedicato alla figura dello scienziato francese Gaspard Monge (1748-1818), scopritore del calcolo differenziale e della geometria descrittiva. I temi che il film, sceneggiato e diretto da Anselmo Giannarelli e intitolato *Elogio di Gaspard Monge fatto da lui stesso*, propone sono di grande attualità e saranno sviluppati nel corso del dibattito che, coordinato da Lucio Lombardo Radice, seguirà al filmato: problema della « neutralità » della scienza e dello scienziato; uso bellico delle sue ricerche e delle sue scoperte; rapporto tra scienza e tecnica, scienza e produzione industriale, con il connesso problema dell'« *atomizzazione* » della scienza e della creazione di strutture educative adeguate.

Un programma musicale con « *STOP* » d'altri tempi Umberto Bindi concluderà, alle 22.45, le trasmissioni della Rete due. Titolo di rilievo è *Il concerto di geometria descrittiva*. I temi che il film, sceneggiato e diretto da Anselmo Giannarelli e intitolato *Elogio di Gaspard Monge fatto da lui stesso*, propone sono di grande attualità e saranno sviluppati nel corso del dibattito che, coordinato da Lucio Lombardo Radice, seguirà al filmato: problema della « neutralità » della scienza e dello scienziato; uso bellico delle sue ricerche e delle sue scoperte; rapporto tra scienza e tecnica, scienza e produzione industriale, con il connesso problema dell'« *atomizzazione* » della scienza e della creazione di strutture educative adeguate.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato giudicato come una delle opere più intense di questo Festival, in quanto il direttore della regia, sia per la meticolosità della ricerca della verità e la forza dell'interpretazione.

Il concerto, per il nostro, è stato